

I partecipanti alla conferenza

dott. Josef Buehler (1904 - 1948)

Segretario di Stato del Gabinetto del
Governatorato generale di Cracovia



Buehler, dal giugno del 1941 sostituto permanente del Governatore generale Frank, era in quanto tale responsabile per tutti i crimini contro la popolazione polacca e lo sterminio di massa degli ebrei polacchi. Alla conferenza di Wannsee fece pressione affinché Heydrich desse l'ordine di cominciare la "Soluzione Finale" nel Governatorato generale, dove lui non prevedeva alcun „problema“ di trasporti. Inoltre, Buehler esprime il desiderio di "risolvere la questione ebraica in questi territori il più velocemente possibile". Nel 1942 prese parte alla preparazione degli insediamenti tedeschi di Lublino e alla deportazione di polacchi in Germania per i lavori forzati.

Nato a Waldsee (Wuerttemberg), figlio di un fornaio in una famiglia cattolica, frequentò il liceo, compì studi universitari di Diritto, nel 1932 diviene Dottore ricercatore in Legge. Nell'aprile 1933 entra nella NSDAP. Capo-procuratore dirige l'ufficio del ministro senza portafoglio del Reich, Hans Frank. Nel dicembre del 1939 è capo ufficio presso il Governatore generale a Cracovia, presso il quale nel marzo 1940 diviene segretario di Stato. Nel gennaio 1945 fugge da Cracovia. Nell'aprile 1946 è testimone della difesa di Hans Frank davanti al tribunale militare internazionale al processo di Norimberga, viene quindi estradato in Polonia. Nel luglio 1948 viene condannato a morte e giustiziato a Cracovia.

Adolf Eichmann (1906 - 1962)

Ufficio supremo per la sicurezza del Reich
Capo del reparto IV B 4



In qualità di organizzatore delle deportazioni, Eichmann ricoprì un ruolo centrale nel processo di sterminio degli ebrei europei. Dall'ottobre del 1934 impegnato nel servizio di sicurezza, sede centrale di Berlino presso il reparto II/112 („ebraismo“), si occupò dell'espulsione degli ebrei dalla Germania. Dopo l'annessione dell'Austria e l'irruzione tedesca in Boemia e Moravia Eichmann diresse (nel 1938/39) l' "Ufficio centrale per l'emigrazione ebraica" a Vienna e Praga. Nell'ottobre 1939 prese parte alla progettazione di una „Riserva ebraica“ a Nisko sul San (Polonia). Dal dicembre del 1939 fu responsabile nella RSHA, IV D 4 (emigrazione e evacuazione), nel marzo del 1941 divenne capo del reparto IV B 4 („affari ebraici e evacuazione“). Eichmann redasse il protocollo finale della conferenza di Wannsee. Dall'ottobre 1941 al 1944 il suo ufficio coordinò i trasporti e stabilì il numero degli ebrei che da deportare. Dal marzo 1944, quale capo del „Comando speciale Eichmann“ a Budapest, fu responsabile per la deportazione di oltre 437.000 ebrei a Auschwitz e in altri campi di concentramento e sterminio.

Nato a Solingen, figlio di un libraio. Frequentò la scuola superiore. Inertratti gli studi di ingegneria, concluse un apprendistato da commerciante, dal 1925 al 1933 venditore e agente di viaggi a Vienna. Nell'aprile del 1932 entra nella NSDAP e nelle SS, nell'agosto 1933 si trasferisce in Germania. Dal 1934 fino al 1939 nello SD, poi fino al 1945 nell'Ufficio supremo per la sicurezza del Reich. All'inizio del maggio 1945 si traveste da caporale dell'aviazione, viene catturato e fugge immediatamente. Sotto falso nome è operaio forestale a Celle. Nel 1950 fugge attraverso l'Austria in Italia e poi in Argentina, dove vive col nome di Ricardo Klement a Buenos Aires. Nel maggio del 1960 viene sequestrato dai servizi segreti israeliani. Nel dicembre del 1961 viene condannato a morte a Gerusalemme e giustiziato nel 1962.

dott. Roland Freisler (1893 - 1945)

Segretario di stato
Ministero della Giustizia del Reich



Freisler rappresentava alla conferenza di Wannsee quel ministero, che a partire dalle leggi di Norimberga del 1935 aveva condotto la persecuzione giuridica degli ebrei tedeschi e portato avanti la sistematica privazione dei diritti delle vittime ebraiche. Freisler era considerato il „garante del modo di pensare del nazionalsocialismo“. Nell'agosto del 1942 venne nominato presidente del tribunale del popolo. In questa posizione lui e gli altri componenti dell'assemblea comminarono migliaia di condanne a morte agli oppositori politici.

Nato a Celle, figlio di un ingegnere, in una famiglia protestante, frequentò il liceo ad Aachen dove nel 1912 si diploma. Studi universitari di diritto all'università di Kiel, nel 1914 presta servizio militare quale portabandiera, poi sottotente, dall'ottobre del 1915 al 1920 prigioniero di guerra in Russia; proseguimento degli studi a Jena. Nel 1922 diviene dottore ricercatore in Legge, dal 1924 avvocato a Kassel e consigliere comunale del blocco social-nazionalista. Nel luglio del 1925 entra nella NSDAP. Nel 1932 deputato nel parlamento prussiano, poi nominato direttore ministeriale del Ministero di Giustizia prussiano, dal giugno 1933 segretario di stato, membro del consiglio di stato prussiano, dall'ottobre 1933 membro dell'accademia per il diritto tedesco e capo del dipartimento penale. Nell'aprile 1935 segretario di stato nel Ministero di Giustizia riunito (della Prussia e del Reich), preposto tra l'altro alle questioni del personale, legislazione penale e all'esecutivo. Ucciso durante un attacco aereo a Berlino il 3 febbraio 1945.

Reinhard Heydrich (1904 - 1942)

Capo dell'ufficio per la Sicurezza del Reich e dello SD
Capo in carica del Protettorato di Boemia e Moldavia



Heydrich é stato dal 1938, una figura chiave della deportazione e dello sterminio degli ebrei in Europa. Dall'annessione dell'Austria si era distinto nello SD nell'organizzazione dell'espulsione forzata. A seguito del pogrom del Novembre del 1938 fu responsabile dell'internamento nei campi di concentramento di 26.000 ebrei in Germania. All' inizio della seconda Guerra Mondiale il 1.9.1939, ordino' la ghettizzazione degli ebrei e l' istituzione dei consigli degli anziani in tutte le comunit  ebraiche in Polonia. Dopo l'aggressione dell'Unione Sovietica comand  alle Einsatzgruppen di uccidere i funzionari comunisti e gli ebrei abili alle armi. Sotto le sue direttive le Einsatzgruppen passarono presto allo sterminio sistematico dell'intero popolo ebraico nei territori sovietici occupati. Autorizzato da una delega firmata da G ring del 31/7/1941 all'esecuzione della „soluzione finale della questione ebraica“ Heydrich pianific  lo sterminio di 11 milioni di ebrei europei.

Nato a Halle (Saal), figlio di un compositore e direttore di conservatorio. Frequenta un liceo cattolico, nel 1920 combatte nei Freikorps. Nel 1922 entra nella marina del Reich, come tenente colonnello di marina nel 1931 viene espulso con disonore a causa di una promessa di matrimonio non mantenuta. Nel 1931 entra nella NSDAP e nelle SS. Nel luglio 1932 viene incaricato da Himmler di costituire e guidare il Servizio di Sicurezza (SD). Nell'aprile 1933, guida la polizia politica bavarese, nell'aprile 1934   capo dell'ufficio di polizia di stato segreta di Berlino. Nel giugno 1936 capo della polizia di sicurezza, nel settembre 1939 capo dell'ufficio supremo per la sicurezza del Reich (RSHA). Il 27 maggio del 1942   vittima di un attentato della Resistenza Ceca a Praga che lo conduce alla morte il 4 giugno 1942.

Otto Hofmann (1896 - 1982)

Capo dell'ufficio superiore delle SS
per la razza e gli insediamenti



Come capo dell'ufficio superiore, Hofmann assunse dal 1940 al 1943 un ruolo guida nella politica criminale di germanizzazione dei territori della Polonia e dell'Unione Sovietica. Era il responsabile del „controllo razziale“ in conseguenza del quale, diversi gruppi etnici furono cacciati dalle loro terre e sostituiti da tedeschi di diverse regioni, della deportazione di bambini polacchi in Germania e della „Cura della stirpe“ delle SS. Alla conferenza di Wannsee, Hofmann propose la „sterilizzazione“ dei figli di unioni miste.

Nato a Innsbruck, figlio di un commerciante. Dopo la scuola elementare frequenta il liceo, nell'agosto del 1914 si arruola volontario, nel marzo del 1917 è sottotenente. Nel giugno del 1917 è fatto prigioniero dai russi, fugge in Germania dove diviene pilota. Nel 1919 congedato, dal 1920 al 1925 si occupa del commercio di vini, poi fa il rappresentante di vini in proprio. Nell'aprile del 1923 entra nella NSDAP, nell'aprile del 1931 nelle SS, dal 1933 è capo delle SS. Nell'aprile del 1943 capo del comando superiore delle SS nel Sud-Ovest e capo della polizia e delle SS nel Württemberg, Baden e Alsazia. Comandante dei prigionieri di guerra nel distretto V (Sud-Est). Nel processo contro l'ufficio supremo per la razza e gli insediamenti nel marzo del 1948, con l'accusa di crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra è condannato a 25 anni, nel 1954 ottiene una grazia e viene rilasciato dal penitenziario di Landsberg. Poi impiegato nel commercio in Württemberg, muore nel 1982.

dott. Gerhard Klopfer (1905 - 1987)

Cancelleria del partito della NSDAP
Direttore ministeriale



Il ruolo di Klopfer nel processo della „Soluzione Finale“ si evince dalla posizione centrale della cancelleria del partito nel sistema di dominio del nazionalsocialismo. Klopfer apparteneva a quella parte della burocrazia del regime nazista influente e maggiormente informata su tutto. Come capo del dipartimento III nella cancelleria del partito e sostituto di Martin Bormann era preposto alla „questioni razziali e nazionali“, politica economica e alla cooperazione con la RSHA sulle questioni fondamentali della politica di occupazione. Nel novembre 1942, fu tra i responsabili quale segretario di stato, delle limitazioni ulteriori dei diritti degli ebrei „in matrimoni misti“.

Nasce a Schreiberdorf (Slesia) figlio di un agricoltore. Liceo, diploma nel 1923, studi universitari di legge e economia a Jena e Breslau . Nel 1927 diviene dottore ricercatore in legge. Nel 1931 è giudice a Düsseldorf. Nell'aprile del 1933 entra nella NSDAP e nelle SA. Alla fine del 1933 è consigliere nel ministero dell'agricoltura prussiano, nel 1934 nella Gestapo. Nell'aprile del 1935 entra nello stato maggiore del „sostituto“ del Führer, Rudolf Hess. Nel 1935 entra nelle SS, dove è capoufficio. Nel 1938 in qualità di consigliere ministeriale si occupa della espropriazione delle imprese ebraiche. Nell'aprile del 1945 fugge da Berlino, in seguito è imprigionato. Rilasciato nel 1949 dal tribunale di Norimberga per „crimini minori“. Nel 1952 referente del fisco, nel 1956 è avvocato a Ulm. Per una inchiesta preliminare del Pubblico Ministero di Ulm per la partecipazione alla conferenza di Wannsee viene imprigionato nel 1962, dove muore nel 1987.

Wilhelm Kritzinger (1890 - 1947)

Cancelleria del Reich
Direttore ministeriale



Kritzinger era dopo il capo della cancelleria del Reich, Lammers, il secondo uomo in questa posizione. Perciò era a conoscenza di tutti i provvedimenti antiebraici e si era occupato in maniera approfondita dei problemi ebraici all'interno della cancelleria. Prese parte nell'anno 1939/40 alla preparazione dei decreti contro i „parassiti della razza“ e al decreto numero 11 del codice civile del Reich, che gettava le basi per l'incasso delle proprietà degli ebrei tedeschi prima della loro deportazione. Come segretario di stato si occupò dal 1942 al 1943 della preparazione dei decreti per la limitazione dei diritti per gli ebrei. Durante l'interrogatorio dopo il 1945, Kritzinger confessa la sua partecipazione alla conferenza di Wannsee, della quale ammise il carattere criminale.

Figlio di un parroco a Grünfier(Netzekreis). Frequenta il liceo, ottiene la maturità nel 1908, poi studi universitari di diritto, dal 1914 al 1918 è al fronte, nell'ultimo periodo tenente della riserva. 1920/21 pratica presso uno studio legale e nel 1921 esame per funzionario statale, poi assistente al ministero di Giustizia. Nel 1925/26 è presso il tribunale del ministero del commercio prussiano. Nel 1926 è di nuovo al ministero di giustizia. Il 1/1/1938 entra nella NSDAP. Nel febbraio del 1938 passa alla cancelleria del Reich quale capo del dipartimento B con funzioni di direttore ministeriale, all'inizio del 1942 è sottosegretario di stato e alla fine dell'anno segretario di stato. Nell'aprile del 1945 fugge da Berlino, nel maggio del 1945 è segretario di stato nel governo di Dönitz nel Flensburg, poi imprigionato a Bruchsal. Nell'aprile del 1946 rilasciato, nel dicembre nuovamente imprigionato. Rilasciato per malattia, muore nel 1947.

dott. Rudolf Lange (1910 – 1945)

Comandante della polizia di sicurezza
e dello SD (KdS)



Lange era appartenuto per anni agli uffici della Gestapo di medio livello, che garantivano l'attuarsi dell'apparato del terrore. Anche Lange entrò in azione quando, sotto il comando di Heydrich, vennero create con lo scopo di sterminare gli ebrei dell'Unione Sovietica, le Einsatzgruppen della polizia di sicurezza e dello SD. Come capo dello stato maggiore dell' Einsatzgruppe A, che si muoveva alle spalle della Wehrmacht nel Baltico, guidò temporaneamente l'Einsatzkommando 2, che sterminò fino al dicembre del 1941 circa 60.000 ebrei lettoni, o deportati in Lettonia. Lange stesso guidò le operazioni di sterminio nella periferia di Riga. Alla conferenza di Wannsee era l' "esperto" pratico delle esecuzioni di massa.

Nasce a Weisswasser figlio di un ispettore ferroviario. Studia legge, nel 1933 entra nella Gestapo di Halle, consegue la laurea in legge a Jena, nel 1936 è nella polizia segreta di Berlino, nel 1937 entra nel NSDAP e nelle SS. Nel 1938 lavora presso la Gestapo di Vienna, nel 1939 di Stoccarda. Nel 1940 è a capo della Gestapo di Weimar e Erfurt, nel settembre del 1940 è sostituto del capo della Gestapo di Berlino. Nel dicembre del 1941 comandante della polizia di sicurezza e dello SD in Lettonia, dal 1945 ha il comando della polizia di sicurezza e dello SD nel "Warthegau", nel febbraio del 1945 si suicida a Poznan (Polonia).

dott. Georg Leibbrandt (1899 - 1982)

Ministero per i territori occupati dell'Est
Direttore ministeriale



Dal 1941 al 1943 i dipartimenti Politica generale, Ucraina, Estonia, Caucaso, Russia e quelli di Stampa e Cultura dipesero da Leibbrandt. Con questa carica egli era in grandissima misura implicato nel genocidio. Già nell'ottobre 1941, Leibbrandt prese parte a un colloquio con Heydrich, nel quale si confrontarono sul programma di sterminio di tutti gli ebrei. Due giorni dopo la conferenza di Wannsee invitò a un colloquio di servizio sulla definizione del concetto di "ebreo" nei territori dell'Est.

Nato a Hoffnungsthal presso Odessa, frequenta il liceo a Dorpat e Odessa. Fugge a Berlino, dal 1920 studi universitari di teologia, filosofia ed economia politica a Tubinga e Lipsia, intraprende viaggi di studio a Parigi, Londra, nell'URSS e negli USA. Nel 1927 diviene dottore ricercatore in filosofia. Nel 1933 entra nella NSDAP. Nell'ufficio per la politica estera della NSDAP è responsabile del dipartimento per l'Est. In seguito è responsabile della propaganda antisovietica e anticomunista. Nel 1938 è membro del tribunale del popolo, nel luglio 1941 direttore del dipartimento I (politica) nel ministero per i territori occupati dell'Est. Nell'estate del 1943 viene assegnato alla marina di guerra. Nel 1945 è imprigionato, nel 1949 rilasciato, nel gennaio del 1950 viene indagato dal tribunale di Norimberga-Fürth, nuovamente rilasciato nell'agosto del 1950. Senza ulteriori procedimenti penali muore nel 1982.

Martin Luther (1895 - 1945)

Ministero degli esteri
Sottosegretario



Luther era dal 1940 al 1943 quale capo del dipartimento D (Germania) responsabile per la collaborazione con Himmler e con l'Ufficio supremo per la sicurezza del Reich e per il Reparto D III („ questione ebraica, politica razziale; informazioni alla rappresentanza estera sugli avvenimenti importanti di politica interna“). Attraverso il suo intenso lavoro con l'ufficio supremo per la sicurezza del Reich, e in particolare con l'ufficio di Adolf Eichmann, Luther rese il dipartimento D una delle „autorità“ implicate nella „Soluzione Finale“. In conseguenza di ciò, il contributo del ministero degli Esteri al genocidio consisté prima di tutto, nell'assicurare e preparare diplomaticamente le deportazioni dagli stati occupati e amici. Alla conferenza di Wannsee Luther consiglió, in considerazione del piccolo numero di ebrei presenti e delle scarse difficoltà che sarebbero sorte, di mettere in secondo piano le regioni del Nord e di concentrarsi sul Sudest e sull'Ovest dell'Europa.

Nato a Berlino, non consegue il diploma di maturità, nel 1914 è volontario in guerra, nel 1918 sottotenente, successivamente imprenditore di traslochi. Nel marzo 1932 entra nella NSDAP, nel 1933/34 è a capo della consulenza economica a Berlino, nel 1936 capo della consulenza del partito presso l'incaricato per le questioni estere Joachim von Ribbentrop. Dopo la nomina di questi a ministro degli Esteri, divenne capo del reparto speciale della NSDAP nel ministero. Nel 1941 è direttore ministeriale con la nomina a Sottosegretario di stato. A causa del tentativo di rovesciare Ribbentrop viene licenziato il 16 febbraio del 1943 e internato nel lager di Sachsenhausen quale „prigioniero privilegiato“. Liberato dalla Armata Rossa, Lutero muore un mese dopo a Berlino

dott. Alfred Meyer (1891 - 1945)

Ministero per i territori occupati dell'Est
Segretario di stato



Come sostituto del ministro Alfred Rosenberg, Meyer fu responsabile dall'estate del 1941 al novembre del 1942 dei tre dipartimenti Politica, Amministrazione e Economia. Come tale, prese parte allo sfruttamento e al saccheggio dei territori sovietici occupati e alla repressione e allo sterminio degli abitanti, in particolare della popolazione ebraica. Venne invitato alla conferenza di Wannsee, perché nei territori dipendenti dal suo ministero era già iniziato lo sterminio degli ebrei da parte delle Einsatzgruppen. A Wannsee, Meyer richiese che certi „lavori preparatori“ fossero attuati in luogo, senza disturbare la popolazione. Nel luglio 1942 propose di adottare nei territori sovietici i provvedimenti antiebraici anche nei confronti dei „figli di unioni miste“.

Nato in una famiglia evangelica di Göttingen, figlio di un assessore del governo e dell'edilizia, si diploma nel 1911 al liceo di Soest, nel 1912 è portabandiera, nel 1914 è capo di compagnia poi di battaglione. Nel 1917 prigioniero di guerra dei francesi, nel 1920 rilasciato in quanto ufficiale. Studi universitari di Diritto, scienze statali ed economia nazionale, nel 1922 ottiene il titolo di dottore, dal 1923 al 1930 è consigliere legale alla miniera di Gelsenkirchen. Nel 1928 entra nella NSDAP come capogruppo locale, nel 1929/30 capo del distretto Emscher-Lippe. Nel settembre del 1930 è membro del parlamento, nel 1931 Gauleiter della NSDAP nella Vestfalia settentrionale. Nel maggio 1933 governatore di Lippe e Schaumburg-Lippe, nel 1936 presidente del parlamento provinciale del Lippe. Nel 1938 presidente della Vestfalia e capo delle SA. Dal novembre del 1942, commissario della Difesa del Reich della Vestfalia settentrionale. Suicida nel maggio del 1945.

Heinrich Müller (1900 - ?)

Ufficio superiore per la Sicurezza del Reich
Capo dell'ufficio IV



Come capo della polizia segreta di Stato (Gestapo) Müller era coinvolto a livelli dirigenziali in tutti i crimini pianificati e organizzati dal RSHA, in particolare il genocidio degli ebrei europei. Dai primi di settembre del 1939, autorizzò il „Trattamento speciale“(assassinio) degli oppositori politici. Da lui dipendeva anche il reparto comandato da Eichmann , il cosiddetto „Judenreferat“. Nel genocidio degli ebrei nell'Unione Sovietica era coinvolto in tutti i particolari. Müller formulava su incarico di Heydrich gli ordini per le Einsatzgruppen ed era preposto alla redazione delle „notizie degli avvenimenti“, nelle quali riassumeva i rapporti delle Einsatzgruppen. Müller fu in assoluto uno dei più potenti colpevoli "da scrivania" del regime nazista.

Nato a Monaco in una famiglia cattolica figlio di un funzionario in una gendarmeria. Frequenta la scuola elementare e media, apprende l'assemblaggio aereo, nel 1917 è volontario in guerra, nel 1919 congedato come sottufficiale. Poi impiegato nella direzione della polizia di Monaco. Nel 1929 segretario della polizia politica di Monaco, in servizio nella lotta alle organizzazioni comuniste. Nel 1934 entra nelle SS, viene trasferito all'ufficio della polizia segreta di Berlino. Nel 1936 vice-capo dell'ufficio della polizia politica nell'ufficio superiore della polizia di Sicurezza, alla fine del 1938 aderisce alla NSDAP. Nel 1939 capo dell'ufficio centrale per l'immigrazione ebraica, dall'ottobre 1939 capo dell'ufficio IV della RSHA in qualità di capo di gruppo delle SS e sottotenente generale della polizia. Dal Maggio del 1945 scomparso.

Erich Neumann (1892 - 1948)

Ufficio per il piano quadriennale
Segretario di stato



Già dal novembre del 1938 Neumann aveva preso parte agli incontri con Göring sul tema della "arianizzazione dell'economia" e della marcatura e isolamento degli ebrei. Alla conferenza di Wannsee egli rappresentava il ministero per l'Economia, per il Lavoro, la Finanza, l'Alimentazione e il Traffico, per l'Armamento e le Munizioni. Come segretario di stato di Göring, Neumann si occupò degli interessi delle autorità dell'economia di guerra e richiese che i lavoratori ebrei impegnati nell'industria bellica non fossero immediatamente deportati.

Nato a Forst(Niederlausitz) in una famiglia protestante, figlio di un proprietario di fabbrica, frequenta il liceo, si diploma, studia legge ed economia politica alle università di Friburgo, Lipsia e Halle. Dal 1914 al 1917 servizio di guerra, nell'ultimo periodo diviene tenente. Nel 1920 assessore nel ministero degli Interni di Prussia, poi all'ufficio del consiglio provinciale di Essen. Nel 1923 consigliere di governo nel ministero del Commercio prussiano. Dal 1927 al 1928 è presidente del distretto a Freystadt (Niederschlesien), poi in qualità di presidente ministeriale di nuovo nel ministero del Commercio. Nel settembre del 1932 è direttore ministeriale nel ministero di Stato Prussiano, preposto alle riforme. Nel maggio del 1933 entra nella NSDAP, nell'agosto 1934 nelle SS. Alla fine del 1935 lavora al ministero di stato prussiano, nell'ottobre del 1936 nell'ufficio del responsabile per il piano quadriennale, Hermann Göring. Dall'estate del 1938 segretario di stato, dal 1941 vicepresidente del consiglio di sorveglianza della Spa petrolifera Kontinentalen Erdöl, incaricato dello sfruttamento dei giacimenti nei territori occupati dell'Unione Sovietica. Dall'agosto del 1942 direttore generale della Gmbh Deutsche Kalisyndikat. Arrestato dal 1945 viene rilasciato nel 1948 per malattia, a causa della quale muore poco tempo dopo.

dott. Eberhard Schöngarth (1903 - 1946)

Comandante della polizia di sicurezza
e dello SD (BdS)



Come comandante della polizia di sicurezza e dello SD per l'intero governatorato generale, Schöngarth prese parte a tutte le operazioni di oppressione e sterminio contro le popolazioni ebraiche e polacche nella Polonia occupata. Dopo la sconfitta dell'Unione Sovietica comandò dal luglio al settembre del 1941 l'Einsatzkommando nella Galizia dell'Est, il quale uccise 4000 ebrei nei territori al confine con la Polonia.

Nato a Lipsia, figlio di un agricoltore, dopo la scuola superiore nel 1920 è volontario nei Freikorps, nel 1922 maturità, entra nella NSDAP e nelle SA, dal 1922 al 1924 impiegato di banca. Nel 1924 studia Diritto e scienze statali a Lipsia, nel giugno 1929 diviene dottore in Legge, dal giugno 1932 giudice al tribunale di Magdeburgo, Erfurt e Torgau. Nel 1933 entra nelle SS, nel novembre del 1933 alla direzione delle poste di Erfurt, dal 1935 nel dipartimento di stampa della Gestapo, dalla primavera del 1936 capo della polizia di sicurezza a Dortmund, Bielfeld e Münster. Nel 1939 è consigliere governativo e tenente colonnello delle SS. Nel maggio 1944 comandante della polizia di sicurezza e dello SD nei Paesi Bassi occupati. Nel febbraio del 1946 viene condannato a morte e giustiziato da un tribunale militare inglese per l'omicidio di un prigioniero di guerra

dott. Wilhelm Stuckart (1902 - 1953)

Ministero degli Interni
Segretario di stato



Dal 1935 Stuckart era implicato nel ministero degli Interni con il dipartimento I (Costituzione, legislazione, amministrazione) alle sue dipendenze nella preparazione di tutte le leggi fondamentali contro gli ebrei che vivevano nel Reich, in particolare nelle leggi sulla cittadinanza e nelle "Leggi per la difesa del sangue e dell'onore tedesco" (le leggi "di Norimberga"). Nel 1940 partecipò ai lavori per togliere la cittadinanza tedesca agli ebrei, nel 1941 preparò una proposta per l'identificazione degli ebrei nel Reich. Alla conferenza di Wannsee propose la sterilizzazione coatta dei "figli di unioni miste". Nell'aprile del 1943, presiedette ad un incontro tra segretari di stato sulla "Punizione delle attività illecite ebraiche tramite la polizia" (13. Decreto delle Leggi del Reich).

Nato a Wiesbaden, figlio di un impiegato delle Ferrovie, educazione cristiana, diploma, nel 1919 volontario nei Freikorps, dal 1922 studi di Diritto a Monaco e Francoforte sul Meno. Nel dicembre del 1922 entra nella NSDAP, nel 1928 diviene dottore in Legge, dal 1930 giudice, dal 1932 al marzo del 1933 avvocato e consulente legale delle SA a Pommern. Nel giugno del 1933 segretario di stato nel ministero della Scienza prussiano, nel 1934 segretario di stato per la Scienza, l'Educazione e l'Istruzione popolare. Nel 1935, segretario di stato nel ministero degli Interni. Nel 1936 entra nelle SS, nel 1944 generale di corpo d'armata delle SS. Nel maggio del 1945 imprigionato a Flensburg come ministro degli Interni del governo Dönitz. Nell'aprile del 1949 nel processo "Wilhelmstrassen" condanna a 3 anni e 10 mesi di prigione, che per la prigionia precedente vengono considerati già scontati. Nel 1950 condannato come corresponsabile a una pena pecuniaria di 50.000 marchi. Nel novembre del 1953 muore in un incidente